



PF[®]

Rivista Italiana delle Perforazioni & Fondazioni

> AZIENDE

L'importanza di saper ascoltare la terra

> MACCHINE

La perforazione su misura

> ATTREZZATURE

Raccordi ad alta tecnologia

> TECNOLOGIE

Datalogger e software per il drilling

> DAL CANTIERE

Un nuovo record di scavo!



S.C.I. s.r.l. - C.P. 31 - 48024 Massalombarda (Ra) Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abb. Postale - DL 353/2003 - conv. in L27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1 - Commerciale Business Fori n. 73/2009 - Campione Gratuito



www.wei.it

WELL EQUIPMENT INTERNATIONAL SRL
via Panini 26/28 29017 - Fiorenzuola d'Arda - PC
tel.0523 983172 - e-mail:info@wei.it



b
o
o
t
4
5
5
3



Un nuovo record di scavo!

La nuova idrofresa della Casa romagnola ha superato tutti i limiti precedenti di profondità e ha aperto nuove (e inesplorate) prospettive per i progetti di opere idrauliche

Trevi ha scritto una nuova e importante pagina nella storia dell'ingegneria del sottosuolo: grazie all'impiego di un'idrofresa di nuova concezione, infatti, il Gruppo è ora in grado di realizzare diaframmi fino a 250 m di profondità. Un traguardo mai raggiunto prima. La profondità di 250 m, infatti, supera di oltre 100 m il limite massimo mai raggiunto prima e rappresenta dunque un primato, sia sul piano applicativo che su quello delle conoscenze necessarie alla gestione del terreno e delle acque profonde. Così come della messa a punto di una macchina in grado di scavare fino a quella quota.

Le sinergie in campo

L'importante sperimentazione, condotta in un sito che riproduceva reali condizioni operative essendo caratterizzato da geologia varia e significativa, è particolarmente rilevante ed è stata sostenuta sul piano scientifico dall'Università di Bologna, dal Politecnico di Torino e dall'Università Politecnica delle Marche.

Il traguardo raggiunto, oltre a dare ulteriore conferma della grande sinergia tra le varie divisioni del Gruppo, apre altresì nuovi orizzonti per la partecipazione alle più complesse commesse internazionali. In particolare, la nuova tecnologia messa

a punto da Trevi permette ai progettisti di affrontare e risolvere problematiche geotecniche complesse, legate a infrastrutture idrauliche (e non solo) in cui è necessario la realizzazione di diaframmi di impermeabilizzazione profondi.

Anche Soilmec, la divisione meccanica del Gruppo, ha dato un contributo fondamentale al successo ottenuto dalla sperimentazione, grazie alla messa a punto della nuova idrofresa Tiger, a oggi l'unica al mondo in grado di raggiungere la profondità di 250 m.

Il rilevante risultato è stato possibile anche grazie al sistema DMS (brevetto Soilmec), che ha permesso il monitoraggio in tempo reale dei principali parametri di scavo, consentendo il controllo della verticalità.

Il CEO di Trevi, Stefano Trevisani, ha dichiarato: *"Siamo davvero orgogliosi di aver centrato un obiettivo difficile, che nessuno aveva mai tentato di raggiungere prima e che senz'altro rappresentava un'importante sfida di carattere progettuale e tecnologico. Ancora una volta il Gruppo Trevi ha ridefinito i limiti dell'ingegneria del sottosuolo*



La sperimentazione è stata condotta in un sito che riproduceva reali condizioni operative, caratterizzato da geologia varia e significativa

**Il Gruppo Trevi è ora
in grado di realizzare
diaframmi fino a 250 m
di profondità**

con soluzioni che, siamo certi, potranno dare un contributo importante per affrontare nuovi progetti molto complessi e fino a oggi considerati pressoché irrisolvibili. Si aprono dunque nuove opportunità di lavoro per il nostro Gruppo!" ■

La nuova tecnologia messa a punto da Trevi permette di affrontare e risolvere problematiche geotecniche complesse

